

# «Prossimità è sinonimo di qualità di vita»

Stefano Gilardi da 19 anni è sindaco di Muralto, paese che tra poco diventerà il comune più piccolo della Svizzera italiana con i suoi 0,6 chilometri quadrati. Per il sindaco va bene così.

Incontriamo Stefano Gilardi sul mezzogiorno sul lungolago di Locarno. Il tratto più frequentato dai cittadini e dai turisti, soprattutto nelle belle domeniche di sole, è situato sul territorio di Muralto, meno di un chilometro di passeggiata che dalla stazione arriva all'incirca al parco giochi del Burbaglio. La passeggiata, sulla quale si affacciano ristoranti ed alberghi, si snoda tra il lago Maggiore da un lato, ed aiuole con piante esotiche, che evocano un mini parco botanico dall'altro. Stefano Gilardi racconta che da giovane trascorreva molte ore in questa zona a pescare. Oggi nella sua veste di sindaco, ha delle idee su come migliorarla e renderla ancora più bella e vivibile.

## Piccolo è bello: collaborazione invece di aggregazione

Il sindaco, che il mese di giugno compirà 67 anni, è entusiasta del suo borgo che tra poco diventerà il comune con il territorio più piccolo della Svizzera italiana. Per intanto il primato è detenuto da Ponte Tresa con 40 ettari, ma tra non molto Ponte Tresa si aggregherà ai comuni di Croglio e Monteggio, e, di conseguenza, il primato di comune con la superficie più piccola del cantone spetterà a Muralto con i suoi 0,6 chilometri quadrati.

Per Stefano Gilardi va bene così. Il medico, specialista in dermatologia, è un sostenitore convinto del principio «small is beautiful» (piccolo è bello). Motivo per cui rifiuta ogni possibile aggregazione con la vicina città di Locarno che è il polo regionale. «Sono in favore di una massima collaborazione interregionale con gli altri comuni limitrofi ma Muralto deve rimanere autonomo», dice e ricorda con orgoglio l'anno 1881 quando

il Comune di Muralto si scisse da quello di Orselina.

## 50 percento di residenze secondarie

«I nostri cittadini amano la prossimità, perché è sinonimo di qualità di vita», dice. Segno tangibile della qualità di vita sono i pochi cambiamenti a livello demografico (arrivi/partenze). Il comune di 2926 abitanti (al 31.12.2018) conta il 50 percento di residenze secondarie. Nel secolo scorso, tanti svizzeri tedeschi hanno comperato case oppure appartamenti apprezzando la posizione soleggiata del paese.

Chi arriva in treno spesso non si accorge dell'esistenza di Muralto. La stazione infatti, pur essendo costruita nel 1874 sul suo territorio, si chiama Locarno. Gilardi racconta che «è sempre stato così, non esiste neanche una convenzione». A proposito: la zona della stazione nei prossimi anni subirà una trasformazione totale con l'implementazione di un progetto dell'architetto Mario Botta.



La zona della stazione di Muralto nei prossimi anni subirà una trasformazione totale con l'implementazione di un progetto dell'architetto Mario Botta.

Foto: Gerhard Lob





*Stefano Gilardi non considera il suo impegno per Muralto un lavoro ma piuttosto un volontariato professionale: «Lavoro tutti i giorni qualche ora per il comune, anche quando sono in vacanza.»*

*Foto: Gerhard Lob*

### Una storia di famiglia e di partito che hanno portato anche critiche

Stefano Gilardi è sindaco da 19 anni, ma la famiglia Gilardi guida il comune da molti più anni. Prima di Stefano, era sindaco per 12 anni il fratello Michele, prima di loro il papà per 4 anni e prima ancora lo zio per 12 anni. Non sorprende che qualcuno parli di «principato» riferendosi alla famiglia Gilardi.

Un'altra particolarità del comune è che non ci sono sempre state elezioni. O meglio, vi sono state elezioni tacite, come nel 2016 quando nessun'altra lista si è presentata. Così «Ordine e progresso» (OP), così si chiama la lista del sindaco, ha fatto il pieno. Effettivamente, tutti cinque membri del municipio fanno parte della lista OP, una sorta di PPD locale. Gilardi era già membro del Gran Consiglio per il PPD.

Il dominio della famiglia Gilardi e del partito ha portato anche critiche. C'era chi parlava di «una democrazia di facciata», persino di una «dittatura». Stefano Gilardi conosce queste critiche, ma non sembra intimidito. Anzi. «Per ora sono sempre stato confermato – con risultati sempre migliori», dice con orgo-

glio. Non considera il suo impegno per Muralto un lavoro ma piuttosto un volontariato professionale: «Lavoro tutti i giorni qualche ora per il comune, anche quando sono in vacanza.» E questo accanto ad un'intensa vita professionale come medico con un proprio studio e un'attività presso una clinica privata, come docente all'Ospedale universitario di Zurigo e come presidente dell'Associazione Locarnese e Valmaggese di Assistenza e cura a domicilio (ALVAD) e dell'Associazione ticinese Case Anziani (ATCA). In passato Stefano Gilardi era anche conosciuto per il fatto di aver preseduto il Football Club Locarno. Considerate le molteplici attività non stupisce che dopo un'ora si congedi per intervenire ad una trasmissione di consulenza medica della RSI.

Quando si reca al suo studio medico, situato nella zona pedonale di Locarno, Stefano Gilardi passa sotto il Grand Hotel, il grande albergo situato accanto alla stazione, costruito tra il 1874 e il 1876 quando ebbe inizio il boom turistico in questa regione. Questo albergo storico, dove è nato il Festival del film nel dopoguerra, è chiuso purtroppo dal 2006. Il

### Scheda segnaletica

Stefano Gilardi è nato a Locarno il 13 giugno del 1952. Dal 1985 è titolare di uno studio medico a Locarno di dermatologia, malattie a trasmissione sessuale, allergologia e andrologia. È docente di dermatologia presso l'Ospedale universitario di Zurigo e al Master in Medicina Estetica e del Benessere di Pavia (I). Da 19 anni è sindaco di Muralto. Per questa carica percepisce uno stipendio di circa 24000 franchi, corrispondente ad un impegno di circa 20 percento.

futuro dello stabile è incerto. «Sarà una questione di anagrafe», dice Gilardi riferendosi all'età di alcuni proprietari. La sua speranza è che la magnifica costruzione torni a risplendere come albergo. Il comune, che dispone di un piano particolareggiato, ha messo la condizione che l'edificio continui ad essere utilizzato come albergo.

*Gerhard Lob*